



AZIENDA PUBBLICA PER I SERVIZI ALLA PERSONA "DANIELE MORO" di CODROIPO

RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2016

1. PREMESSA

L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "Daniele Moro" di Codroipo con sede in viale Duodo, 80 - 33033 Codroipo (UD), viene istituita il 27 dicembre 2004 con decreto n. 8 dell'Assessore Regionale agli Enti locali (ai sensi della legge regionale 19/2003, attuativa del D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207 e in applicazione della legge 328/2000) a seguito della trasformazione dell'omonimo Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza (ex legge 17.07.1890, n. 6972), sorto a sua volta sulla scorta del legato testamentario disposto dal cav. Daniele Moro ed eretto in Ente Morale con R. D. 07.04.1942, n. 733.

Persegue la **promozione** e la **gestione di servizi alla persona** attraverso attività sociali, sociosanitarie ed assistenziali diversificando i servizi offerti.

Le finalità che le sono state assegnate sono quelle di assumere sul territorio degli undici comuni del Medio Friuli (Basiliano, Bertolo, Camino al T., Castions di S., Codroipo, Lestizza, Mereto di T., Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo) la funzione di **gestore unico degli interventi e dei servizi sociali e territoriali e di soggetto promotore di azioni sociali attive a beneficio dei cittadini**.

L'Azienda non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale, tecnica ed opera con criteri imprenditoriali. Essa informa la sua attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio.

1.1 La Mission

L'Azienda persegue la promozione del benessere della Comunità, specie dei cittadini residenti nell'area distrettuale del codroipese, e si prefigge:

- a) di perseguire finalità di solidarietà sociale destinate a scopi di promozione umana, di prossimità sociale, di solidarietà socio-economica, di tutela dei diritti umani, di assistenza ed integrazione di soggetti socialmente vulnerabili o esclusi dal contesto sociale perché portatori di diversità fisiche, psichiche, culturali, religiose e nazionali;
- b) di promuovere altresì l'intesa costruttiva tra le Istituzioni del territorio, le persone, i gruppi, le associazioni, gli enti pubblici e le organizzazioni private, per la prevenzione e la soluzione positiva di alcune forme di conflitto sociale ponendosi come soggetto volto a facilitare processi d'integrazione e convivenza sociale;
- c) di realizzare ogni genere di servizi sociali e socio-sanitari, di strutture di accoglienza, di presidi e centri atti allo svolgimento di azioni di promozione sociale e all'erogazione di servizi utili all'elevamento della qualità della vita e al miglioramento della convivenza della Comunità territoriale di riferimento;

d) di adempiere ai legati non estinti dell'Ente morale originario ed in particolare di accrescere la dotazione patrimoniale e la sua redditività anche mediante l'esercizio di attività non espressamente previste fra gli scopi precedentemente richiamati.

Nell'ambito della sua autonomia l'Azienda può porre in essere tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri scopi istituzionali e all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione. In particolare può partecipare o costituire società, nonché istituire fondazioni di diritto privato, al fine di svolgere attività strumentali al conseguimento dei fini istituzionali, nonché di provvedere alla gestione e alla manutenzione del proprio patrimonio.

1.2 Le attività istituzionali

Nel dettaglio l'Azienda persegue gli scopi previsti dallo Statuto svolgendo le seguenti attività:

- a) accogliere nella propria struttura le persone autosufficienti e non autosufficienti di ambo i sessi che, a causa dell'età, delle condizioni fisiche precarie, e/o della mancanza di familiari, esprimono bisogni di tipo socio assistenziale e/o sanitario- riabilitativo;
- b) partecipare, anche in forma associata e/o convenzionata, alla programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari sul territorio;
- c) gestire strutture protette, centri diurni, R.S.A., Hospice, centri respiro, in grado di ospitare persone autosufficienti e non autosufficienti ed offrire loro risposte diversificate ai bisogni duraturi o temporanei di tipo sociale, socio-sanitario e, per specifici progetti sanitari;
- d) svolgere, anche in forma convenzionata, servizi assistenziali, riabilitativi e sanitari a vantaggio delle fasce deboli e dell'intera comunità mediante l'attivazione di presidi territoriali ovvero la fornitura di servizi domiciliari;
- e) gestire, in convenzione con i Comuni o con l'Azienda sanitaria, servizi, trasporti e forniture domiciliari rivolti ad anziani, minori, persone diversamente abili, o a beneficio di categorie vulnerabili di cittadini residenti;
- f) promuovere, gestire, sovrintendere o supervisionare strutture per comunità d'accoglienza, case famiglia, asili-nido, scuole materne, gruppi appartamento e comunità alloggio, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e del terzo settore;
- g) condurre, in rapporto con i Comuni e con gli altri soggetti istituzionalmente deputati, servizi alle fasce relative all'infanzia, all'adolescenza e alle diverse abilità quali: centri di aggregazione giovanile, centri estivi, assistenza domiciliare ai minori, dopo scuola, centri integrati servizi per l'infanzia, sitting, baby parking, informagiovani, centri socio-riabilitativi ed educativi, dopo di noi, progetti speciali;
- h) realizzare, condurre e sovrintendere alla gestione di alloggi e strutture abitative per edilizia convenzionata agevolata da destinate in locazione a soggetti bisognosi anche mediante la costituzione di agenzie sociali per l'abitazione, ovvero la promozione di attività volte all'inserimento abitativo di residenti in difficoltà nel reperire un alloggio dignitoso;
- i) favorire l'integrazione dei servizi sociali e sanitari anche mediante la realizzazione di strutture poliambulatoriali e la gestione convenzionata di presidi farmaceutici;
- j) promuovere e condurre - anche in collaborazione con centri formativi, CTP, scuole e centri di ricerca - iniziative di formazione, aggiornamento e qualificazione del personale dipendente e di ogni altro operatore o beneficiario afferente la rete dei servizi interessata;
- k) contribuire allo studio ed elaborazione delle politiche sociali, allo scopo di offrire o suggerire alle istituzioni preposte nuovi modelli e strategie di lavoro sul tema dell'integrazione sociale;
- l) promuovere e gestire progetti e servizi d'accoglienza, assistenza ed integrazione sociale per soggetti bisognosi espressione di nuove povertà o povertà estreme (tossicodipendenze, disagio minorile, sofferenza psichica, ex carcerati, senza fissa dimora, minori stranieri non accompagnati, ecc.);
- m) favorire l'inserimento lavorativo di soggetti in difficoltà che non rientrano nella casistica prevista dalla normativa vigente sul collocamento obbligatorio;
- n) realizzare attività di informazione, promozione e sensibilizzazione sui temi inerenti gli scopi dell'Azienda, realizzabili principalmente attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, studi e ricerche e la realizzazione di pubblicazioni tematiche tese alla valorizzazione del patrimonio storico culturale di cui l'Azienda è espressione;

o) con specifico riferimento al punto d) del precedente art. 2), svolgere attività anche di tipo commerciale connesse alla valorizzazione del patrimonio agricolo ed immobiliare, nelle forme consentite e favorite dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria.

1.3 La Struttura operativa

La struttura operativa è retta, come previsto dalla L.R. n 19/2003 e dallo Statuto dell'Ente, da un Consiglio di Amministrazione, cui spettano compiti di indirizzo, regolamentazione della gestione e controllo dell'Azienda e da un Direttore Generale al quale competono la direzione gestionale ed i rapporti con i terzi. Il Direttore Generale opera con contratto di diritto privato avente durata determinata dal Consiglio di Amministrazione e si avvale della collaborazione di un Dirigente Coordinatore Sociale e di un Responsabile di Posizione Organizzativa (Responsabile Servizio Sociale dei Comuni), dipendenti a tempo indeterminato.

Consiglio di Amministrazione
Presidente ANDREA D'ANTONI
Consigliere ALDO MAZZOLA
Consigliere BENIAMINO FRAPPA
Consigliere CRISTIAN MOLARO
Consigliere FRANCESCO POLINI

Direttore Generale: VALENTINA BATTISTON

Dirigente Coordinatore Sociale: FEDERICA GREGORIS

Responsabile Posizione Organizzativa: ANNA CATELANI

La struttura operativa è supportata dall'opera prestata dagli uffici amministrativi.

Personale in forza al 31.12.2016 presso gli uffici amministrativi

QUALIFICA	Categoria	Nr. Unità Impiegate in organico al 31/12/16
Collaboratore Amm.Prof.Esp.	DS	1
Collaboratore Amm.	D	2
Assistente Amm.	C	6
Coadiutore Amm.	B	3
Operatore Tecnico. Specializ.	BS	1

1.4 La Delega della gestione dei Servizi Sociali degli 11 Comuni

Prima della Legge Regionale 6/2006 i SSC dei Comuni venivano gestiti dai singoli Comuni con un'organizzazione sovracomunale di Ambito.

Con la Legge Regionale 6/2006 viene conferita dai Comuni la delega per la gestione dei SSC ad un **unico soggetto**

L'ASP «D. MORO» di Codroipo nel 2008 è la prima e, ancora oggi, l'unica ASP della regione Friuli Venezia Giulia cui viene conferita la delega per la gestione del SSC dei Comuni.

Il Servizio Sociale dei Comuni è l'organizzazione attraverso la quale gli 11 Comuni dell'ambito distrettuale 4.4 (Basiliano, Bertiole, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo), titolari delle funzioni di programmazione e amministrazione, gestiscono in modo associato sul proprio territorio i servizi sociali a beneficio della popolazione locale (L.R. n° 6/2006). L'Assemblea dei sindaci dei suddetti comuni, che è l'organo di indirizzo e di alta amministrazione, ha eletto al suo interno il Presidente a cui spetta il compito di dirigerne i lavori:

attualmente la carica è ricoperta dal Sindaco del Comune di Codroipo. Dal 1 gennaio 2008 la gestione del SSC è stata delegata dall'Assemblea dei sindaci all'ASP *Daniele Moro*.

In ottemperanza a quanto disposto dall' art.19 della L.R.6/2006 l'atto di delega individua le modalità attuative della convenzione.

Presso l'ASP, Ente Gestore, è stata costituita a far data dal 01.01.2008 una pianta organica aggiuntiva nella quale è inserito il personale che nei Comuni associati svolge compiti relativi alle funzioni e ai servizi esercitati in forma associata, nonché quello di eventuale nuova assunzione.

L'ente delegato, d'intesa con l'Assemblea dei sindaci di ambito distrettuale, definisce il numero e il profilo professionale del personale da inserire nella pianta organica, nonché le modalità organizzative del Servizio sociale dei Comuni, in coerenza con la programmazione annuale e pluriennale.

Le Aziende pubbliche di servizi alla persona alle quali è demandata la gestione del personale osservano, anche in materia di assunzioni, le norme in vigore nel settore degli enti locali, nel rispetto delle norme in materia di patto di stabilità e di contenimento della spesa del personale che si applicano alle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia.

Personale in forza al 31.12.2016 presso la P.O.A.

QUALIFICA	Posizione Economica	Nr. Unità Impiegate in organico al 31/12/14
ASSISTENTE SOCIALE	Da D1 a D4	17
ASSISTENTE DOMICILIARE	B5 e B6	9
COLLABORATORE AMM.	B6	1

Dal 1° gennaio 2017 la **Legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26** *“Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative”* ha modificato in modo rilevante il sistema in essere. La funzione del servizio sociale dei Comuni, di cui all' articolo 10 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), è stata integralmente trasferita all'U.T.I. Medio Friuli, della quale fanno parte solamente 5 Comuni (Basiliano, Sedegliano, Bertiole, Mereto di Tomba, Varmo). Le funzioni esercitate sino al 31.12.2016 dall'Assemblea dei Sindaci, in avalimento alla Convenzione precedente, verranno esercitate dall'Assemblea dell'U.T.I.

Di seguito è rappresentato l'Organigramma Aziendale, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'A.S.P. con Delibera n.16 del 27.10.2014.

2. I SERVIZI E LE PRESTAZIONI SVOLTE – ANNO 2014

2.1 AREA ANZIANI

2.1.1 Residenzialità: LA RESIDENZA PROTETTA

La struttura

La struttura ha un'attuale ricettività totale di n. 129 posti letto destinati ad utenza con profilo diversificato e diversi livelli di compromissione psico-fisica, suddivisa in 6 nuclei a differente intensità assistenziale e può ospitare utenti appartenenti alle categorie A, B, C, D ed E (All. A D.P.R.n. 0333/Pres. del 11 dicembre 2008) ed eroga servizi atti a:

- garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, assistenziali, sanitari, sopperendo alle difficoltà che la persona incontra per la sua ridotta autonomia;
- soddisfare il bisogno di rapporto sociale e valorizzare la capacità di esprimerlo, articolando l'attività della giornata secondo l'esigenza degli ospiti;
- assicurare agli ospiti le prestazioni: alberghiere – alimentari – di mobilitazione – di igiene – interventi sanitari – in misura ed in condizione da garantire un adeguato livello di protezione;
- provvedere al soddisfacimento dei bisogni sanitari connessi con le condizioni di specifica disabilità, nonché le esigenze di terapie di mantenimento e di prevenzione da possibili aggravamenti.

L'utenza

La casa di riposo accoglie persone anziane dipendenti nello svolgimento delle attività di base della vita quotidiana e che richiedono cura ed assistenza continuativa ed a lungo termine. I destinatari del servizio sono persone, prevalentemente anziane, non in grado (totalmente o parzialmente) di gestire la propria vita quotidiana autonomamente, non in grado di alimentarsi o avere cura della propria persona, o di avere relazioni sociali autonome.

L'individuazione degli utenti da inserire nella struttura avviene a seguito della valutazione dell'Unità Valutativa Distrettuale(UVD) e con il coinvolgimento dei Servizi sociali dei Comuni del Distretto di appartenenza.

Di seguito alcuni dati di sintesi relativi alla gestione dell'offerta residenziale, relativi alle annualità 2015-2016.

Dati di sintesi offerta residenziale

	ANNO 2015	ANNO 2016
Numero ospiti presenti il 31.12	128	129
Numero ospiti presenti intero anno	156	163
Giornate di presenza	46352	46350
Giornate assenza temporanea	540	465
Nuovi Ingressi	28	35
Persone in lista d'attesa al 31.12	109	92
N.decessi	28	32
N.rientri a domicilio	0	2

Nella seguente tabella vengono evidenziati i dati percentuali dei Profili di bisogno degli Ospiti dell'A.S.P. "Daniele Moro" riferiti all'anno 2016 e raffrontati con i dati di sintesi Regionali.

Profili di Bisogno

Profilo di Bisogno	ASP ANNO 2016	REGIONE ANNO 2016
A	1,03%	3,48%
A Star	0,00%	0,07%
B	63,36%	35,00%
B comp	9,93%	5,80%
C	17,47%	22,41%
E	0,00%	9,83%

I Servizi erogati

Il Consorzio VIVES gestisce presso la Residenza Protetta "Daniele Moro" di Codroipo i nuclei arancio, giallo, fucsia, rosso, blu e azzurro per un totale di 103 ospiti assistiti.

Gli addetti all'assistenza dipendenti dell'A.S.P. gestiscono l'intero nucleo del Piano terra per un totale di 26 ospiti.

Anche nel corso dell'annualità 2016 agli ospiti della Residenza Protetta per anziani "Daniele Moro" di Codroipo è stato garantito uno standard assistenziale medio pari a 122',33"'.

Di seguito è riportata la tabella con i dati a consuntivo delle prestazioni erogate nell'anno 2016:

Standard assistenziale 122',33" gg. osp. X 103 osp= 210 h gg.					
	Prog. Gara min.gg.osp.	Pres. osp.	Media ospite Mese	Ore Erogate	Erogati minuti ospite
Gennaio 2016	122,33	3193	103,00	6.505,50	122.25
Febbraio 2016	122,33	2987	103,00	6.089,00	122.31
Marzo 2016	122,33	3193	103,00	6.504,75	122.23
Aprile 2016	122,33	3090	103,00	6.297,75	122.29
Maggio 2016	122,33	3193	103,00	6.497,00	122.09
Giugno 2016	122,33	3090	103,00	6.298,00	122.29
Luglio 2016	122,33	3193	103,00	6.509,00	122.31
Agosto 2016	122,33	3193	103,00	6.508,25	122.30
Settembre 2016	122,33	3090	103,00	6.297,75	122.29
Ottobre 2016	122,33	3193	103,00	6.507,75	122.29
Novembre 2016	122,33	3090	103,00	6.294,25	122.22
Dicembre 2016	122,33	3193	103,00	6.508,50	122.30

Totale ore 2016 **76.817,50**

Al Consorzio Vives sono stati altresì affidati:

- Servizio di Coordinamento attività assistenziali;
- Servizio di Animazione;
- Servizio di Portineria e Reception;
- Servizio di Pedicure e Manicure
- Servizio di Pulizia e Sanificazione;
- Centro Diurno;
- Servizio di manutenzione area verde.

Il Servizio Infermieristico e Fisioterapico, come si evince dall'organigramma aziendale, sono erogati direttamente dall'ASP, attraverso personale dipendente o in libera professione.

Le risorse umane

Il personale in forza presso la Residenza Protetta al 31.12.2016 è rappresentato nella tabella sottostante.

Tipologia Servizio	Nr. Unità Impiegate in organico al 31/12/16	Qualifica
CONSORZIO VIVES		
Servizio di Assistenza Tutelare	48	4 Addette di Base 15 Addette Competenze Minime 1 Addette ADEST 28 Addette OSS
Animazione	2	Animatori
Portineria e Reception	3	Addetti al Centralino Reception
Pedicure e Manicure	1	Podologa
Coordinamento Residenza Protetta	2	1 Coordinatore, 1 referente amministrativo
Servizio pulizia e Sanificazione	1	Coordinatrice Pulizie
	7	Addette alle Pulizie
A.S.P.		
Servizio di Assistenza Tutelare	19	10 Addette di Base dipendenti 7 OSS dipendenti 1 OSS interinale
Servizio Infermieristico	13	7 infermieri dipendenti 6 infermieri interinali
Servizio Fisioterapico	5	2 FKT dipendenti 3 FKT libera professione
Coordinamento socio assistenziale e sanitario	2	1 Coordinamento infermieristico Servizio residenziale 1 Coordinamento Servizio Fisioterapia
Coordinamento sanitario	1	Coordinatore sanitario in libera professione

2.1.2 Semiresidenzialità: IL CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno nel corso dell'anno 2016 continua a rappresentare un servizio fondamentale di contrasto all'istituzionalizzazione, ponendosi come risorsa alternativa alla residenzialità e favorendo contestualmente il mantenimento del legame familiare. Il centro ha una capacità ricettiva di 25 ospiti presso i due nuclei di cui si compone: 15 per persone Non Autosufficienti del territorio e 10 per persone affette da patologie dementigene (Alzheimer).

Il servizio persegue i seguenti obiettivi:

- favorire la permanenza a domicilio della persona anziana non autosufficiente, attraverso misure idonee a favorire il mantenimento nella propria abitazione, ovvero limitare o contrastare il ricovero presso strutture residenziali;
- garantire una risposta flessibile e personalizzata ai bisogni dell'anziano;
- sviluppare le capacità residue degli anziani stimolandone gli interessi per renderli il più possibile attivi e partecipi alla vita sociale;

- fornire un supporto concreto, anche per brevi periodi, alle famiglie, nel cui ambito è presente una persona anziana non autosufficiente;
- creare le condizioni per vivere l'età senile in continuità con il tipo di vita condotto in precedenza;
- consentire la conservazione delle abitudini domestiche, le relazioni, i legami con il territorio e il contesto di appartenenza;
- garantire il perseguimento del benessere fisico e relazionale attraverso un miglioramento delle condizioni di vita.

L'utenza

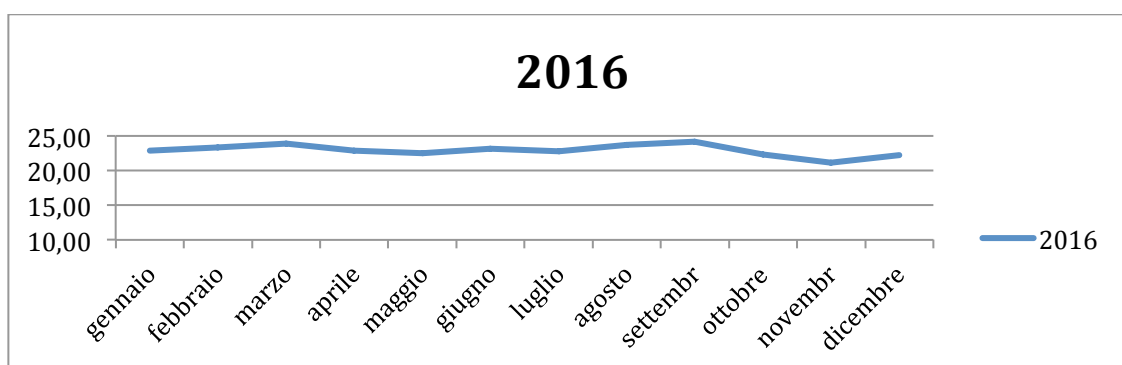
Si configura come un servizio rivolto prevalentemente ad anziani residenti nel contesto territoriale dell'Ambito distrettuale di Codroipo, con una ridotta o parziale autosufficienza dovuta a difficoltà di tipo cognitivo che necessitano di un ambiente semi protetto, che comunque non sono in grado di permanere l'intera giornata da soli al domicilio o che gravano per il notevole carico assistenziale sulla famiglia circostante, con vario grado di non autosufficienza.

Nella tabella di seguito sono state riportate le presenze degli ospiti del Centro Diurno nel corso del 2016.

Dati a consuntivo delle presenze medie nell'annualità 2016:

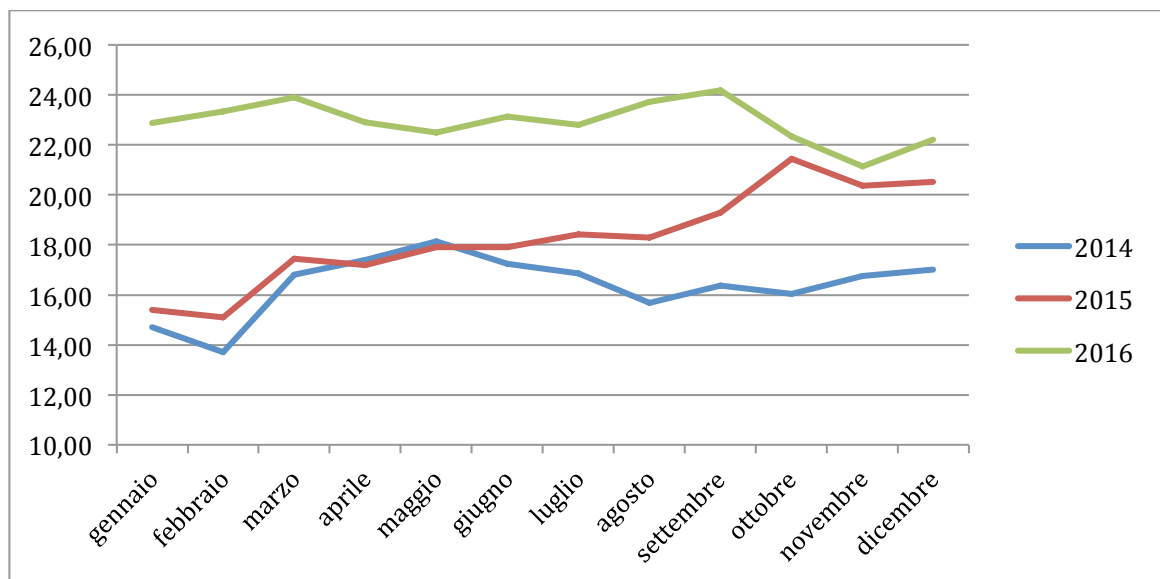
PERIODO	TOT.PRESENZE	TOT.GIORNATE	MEDIA GIORNALIERA
Gennaio 2016	435	19	22.89
Febbraio 2016	490	21	23.33
Marzo 2016	526	22	23.91
Aprile 2016	458	20	22.90
Maggio 2016	495	22	22.50
Giugno 2016	486	21	23.14
Luglio 2016	479	21	22.81
Agosto 2016	522	22	23.73
Settembre 2016	532	22	24.18
Ottobre 2016	469	21	22.33
Novembre 2016	444	21	21.14
Dicembre 2016	444	20	22.20

I dati evidenziano un costante aumento delle presenze medie registrando un incremento del 25.3% sull'anno precedente e confermando un trend in aumento nel corso degli anni (39,8% rispetto al 2014). Si registra inoltre una maggior stabilità di presenza degli ospiti nel corso dei mesi.



Il grafico sottostante invece confronta le medie presenze ospiti del Centro Diurno "Casa di Giorno" nel triennio 2014-2016. Si evidenzia la crescita tendenziale media nelle tre annualità, con una stabilità

strutturale nel 2016 in cui si sono attenuate anche le oscillazioni mensili e stagionali ad eccezione del fisiologico calo invernale mesi di novembre e dicembre dovuto ad assenze per malattie.



I Servizi erogati

All'interno del Centro Diurno, vengono quotidianamente svolte una serie di attività di animazione, che hanno l'obiettivo generale di fare tutto il possibile perché l'ospite possa godere al grado massimo di un benessere psico-fisico-sociale. Favorire lo scambio, la socializzazione, la relazione tra gli ospiti e con le figure che ruotano attorno al Servizio (operatori, volontari ecc.) è la priorità all'interno del Servizio stesso, che ricrea un ambiente accogliente che possa essere il più possibile considerato come un prolungamento dell'ambiente familiare.

Le attività svolte all'interno del Centro Diurno sono da considerarsi come un complesso intreccio tra corpo e mente, alcune partono dal corpo per arrivare alla psiche ed altre dalla psiche per giungere al corpo in una visione psicosomatica. Lo scopo è sempre quello di coinvolgere la persona, tenendo conto della propria globalità, nel rispetto delle proprie abitudini, dei propri vissuti per poterla sostenere e aiutare ad utilizzare al meglio le proprie risorse. Questo approccio ci permette di cogliere la struttura psicologica dell'anziano, le sue difficoltà fisiche ed emotive, e a fargli sentire la nostra presenza che è stimolo per la conquista di una vecchiaia saggia e serena nonostante la sua durezza e le sue mille difficoltà. L'attività di animazione si basa dunque sull'autentico rapporto umano, cerca di valorizzare energie e risorse, non impone comportamenti rigidi e stereotipati e stimola sempre gli ospiti a vivere come a loro piace, nella pienezza della loro serenità e tranquillità. Tra i progetti rilevanti ricordiamo **"Il laboratorio del gusto"** in collaborazione con il Gruppo Domino di Codroipo e con il CEFAP di Codroipo e gli incontri del **Caffè Alzheimer** che si svolgono ogni ultimo mercoledì del mese con incontri aperti al pubblico su tematiche riguardanti la problematica della demenza e dell'assistenza rivolta alle persone affette dal morbo di Alzheimer.

Il centro diurno nel corso dell'anno è stato visitato da operatori del settore provenienti dalla nostra regione ed extra regionali in un'ottica di promozione del modello organizzativo e gestionale che ha concretizzato l'applicazione delle terapie non farmacologiche.

Il centro ospita inoltre **L'associazione familiari dei malati di Alzheimer** che ha scelto la struttura come sede amministrativa e legale; offre con un servizio di supporto e di mutuo aiuto ai caregiver del territorio.

Le risorse umane

Di seguito il personale in forza al 31.12.2016, dipendente del Consorzio VIVES. Dal mese di dicembre 2014 n.1 Coordinatore dipendente dell'A.S.P. è stato dedicato alla "Casa di Giorno".

Tipologia Servizio	Nr. Unità Impiegate in organico al 31/12/16	Qualifica
Centro Diurno	1	Coordinatore/Animatore
	3	Addette all'Assistenza
	1	Addetta alle pulizie
	1	Autista

2.1.3 Domiciliarità e territorialità

Nel ventaglio di servizi offerti all'utenza non autosufficiente che ancora risiede nel proprio domicilio, i Servizi di Assistenza Domiciliare rappresentano gli interventi maggiormente significativi.

Il SAD è infatti l'insieme degli interventi diretti a persone o a nuclei familiari che, in particolari condizioni legate all'età, allo stato di salute o a situazioni di disagio sociale, non sono in grado – anche temporaneamente – di far fronte alle esigenze personali e domestiche.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare si pone come obiettivo principale quello di contrastare l'istituzionalizzazione e l'emarginazione delle persone anziane, degli inabili in età lavorativa e delle famiglie con minori in situazioni di difficoltà, favorendone, per quanto possibile, la permanenza all'interno del proprio ambiente familiare e sociale.

Degni di rilievo sono 3 particolari servizi SAD (Dedicato), legato allo stato di salute in cui si trovano le persone destinatarie dello stesso: oncologici, disabili e persone affette da demenza certificata che si caratterizzano per l'immediatezza dell'attivazione, la specializzazione delle prestazioni offerte e per la gratuità dell'intervento.

Sono inoltre attivi presso l'Ambito altri servizi a supporto e sostegno della domiciliarità e territorialità, quali il Servizio pasti a domicilio, il Servizio lavanderia ed i servizi di trasporto rivolti sia ad anziani e persone adulte fragili senza risorse parentali che necessitano di recarsi presso poli sanitari ed il servizio

Nell'anno 2016 sono inoltre stati attivati, grazie alla collaborazione con il Consorzio Vives, a favore dell'utenza seguita il servizio onicotecnico, interventi di igiene ambientale straordinari e realizzate due gite sociali.

Destinatari dei servizi

Il Servizio di Assistenza Domiciliare di cui alla L.R. 33/88 è destinato agli utenti adulti, anziani, disabili gravi e malati oncologici afferenti all'ambito 4.4 "Codroipese" (comuni di Basiliano, Bertiole, Camino al T., Castions di S., Codroipo, Lestizza, Mereto di T., Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo), in particolare:

- gli anziani, soli o in famiglia;
- le persone con situazioni di disabilità, invalidità o disturbi del comportamento;
- le persone che vivono in situazione di grave marginalità e isolamento sociale;
- le famiglie con minori in situazione di disagio sociale.

DATI DI FLUSSO SERVIZI DOMICILIARI E TERRITORIALI

	ANNO 2016
SAD	207
SAD DEDICATO (oncologici, disabilità, demenze)	41
Servizio Pasti a domicilio	98
Servizio Lavanderia	4
Trasporti strutture sanitarie e socioassistenziali	193
Trasporto collettivo disabili	24

Nell'anno 2016 sono stati erogati servizi di assistenza domiciliare per totali € 741.451,30 ; il servizio pasti è risultato complessivamente pari ad € 251.823,60 ed il servizio lavanderia € 1.335,61.

2.1.4 Fondo dell'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine

Il Fondo per l'autonomia possibile, di seguito FAP, è destinato a persone che si trovano in una condizione di non autosufficienza che ne limita l'autonomia della propria quotidianità e la possibilità di mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri.

Attraverso il Fondo vengono assegnati ai cittadini aventi i requisiti necessari diversi tipi di contributo:

- Contributo per l'aiuto familiare (CAF)

Intervento economico che sostiene le situazioni in cui ci si avvale dell'aiuto di addetti all'assistenza familiare con regolare contratto di lavoro.

- Assegno per l'autonomia (APA)

Intervento economico che sostiene le situazioni in cui ci si avvale dell'aiuto di addetti all'assistenza ma con i quali non è stato stipulato un rapporto di lavoro che presenta i requisiti per accedere al contributo CAF

- Sostegno ad altre forme di emancipazione e di inserimento sociale

Intervento economico che sostiene progetti rivolti a persone in condizione di grave disabilità che pur non autodeterminandosi possono essere inserite in progetti finalizzati alla partecipazione sociale e all'emancipazione, anche parziale, dalla famiglia.

- Sostegno alla vita indipendente

Intervento economico che sostiene progetti di vita indipendente realizzati a favore delle persone in grado di autodeterminarsi in condizione di grave disabilità sostenendo la facilitazione di percorsi di inserimento sociale e lavorativo.

- Sostegno a progetti sperimentali in favore di persone con problemi di salute mentale

Intervento economico che sostiene progetti sperimentali a favore di persone con gravi problemi di salute mentale aventi un'articolazione su almeno uno dei seguenti tre assi di intervento: casa e habitat sociale, lavoro e formazione professionale, socialità e affettività.

Di seguito si rappresentano i principali importi erogati, suddivisi nei diversi progetti Fap nell'anno 2016:

Anno 2016	Liquidato	beneficiari
Caf	816.370,69 euro	122
Apa	525.890,59 euro	155
Safe	43.412,49 euro	9
Svi	128.460,59 euro	18
Art. 10	51.397,24 euro	27

Le risorse umane

Personale in forza al 31.12.2016

Tipologia Servizio	Nr. Unità Impiegate in organico al 31/12/16	Qualifica
CONSORZIO VIVES		
Servizio di Assistenza Tutelare E Consegna Pasti a Domicilio	19	4 Addette Assistenza di Base 3 Addette Competenze Minime 3 Addette ADEST 10 Addette OSS
Coordinamento SAD e Pasti a domicilio	1	1 Coordinatore

2.2 AREA INFANZIA, MINORI E FAMIGLIE, ADOLESCENZA

2.2.1 Asilo Nido Aziendale

Il Progetto pedagogico alla base del Nido Aziendale si ispira ai principi enunciati nella Legge Regionale n. 20 del 2005 "Sistema Integrato dei servizi per la prima infanzia", che concepisce il Nido come strumento di costruzione e di promozione della cultura dell'infanzia, attraverso il riconoscimento della specificità dei bisogni, delle motivazioni, dei percorsi di formazione del bambino. Il Nido risponde a bisogni e diritti fondamentali del bambino quali protezione, sicurezza, autonomia, igiene, alimentazione, gioco, sperimentazione delle capacità, esplorazione e conoscenza del mondo, relazioni con adulti e altri bambini, tenerezza e accoglienza. Il Nido pertanto si propone come un ambiente privilegiato per offrire esperienze significative che abbiano i seguenti obiettivi educativi generali:

- assicurare il benessere psico-fisico del bambino e lo sviluppo della socialità, intesa come ricchezza e complessità di esperienze che si attivano nelle relazioni sociali tra pari e con gli adulti;
- favorire e rinforzare lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia del bambino a livello relazionale, motorio, espressivo, socio emotivo, affettivo e cognitivo, secondo i ritmi individuali di ciascuno;
- favorire l'apprendimento, sostenendo la curiosità del bambino, la fantasia, l'affettività, la motricità, il linguaggio, le capacità logiche e la graduale comprensione ed accettazione delle regole dell'ambiente;
- valorizzare le differenze affinché il bambino sviluppi le proprie specificità consentendogli di provare, sbagliare e apprendere dai propri errori, stimolandolo ad esprimere liberamente, in ogni situazione, i propri bisogni, preferenze, emozioni, ecc.;
- garantire, in collaborazione con i Servizi Territoriali, pari opportunità per i bambini diversamente abili, provenienti da contesti culturali diversi o da situazioni familiari problematiche;
- sostenere la famiglia e la genitorialità favorendo il dialogo, l'ascolto, lo scambio e la continuità Nido – famiglia.

Attualmente la gestione del Nido è affidata alla società partecipata dell'A.S.P. Socialteam Srl. Di seguito viene riportata la tabella che rappresenta il flusso degli iscritti nel corso dell'anno solare 2016

mese	N°bambini frequentanti
Gennaio	27
Febbraio	31
Marzo	29
Aprile	30
Maggio	32
Giugno	33
Luglio	18
Settembre	20
Ottobre	26
Novembre	26
Dicembre	29

Le risorse umane

Di seguito il personale in forza al 31.12.2016

Tipologia Servizio	Nr. Unità Impiegate in organico al 31/12/16	Qualifica
SOCIALTEAM S.r.l.		
Educatori	4	Educatori nidi d'infanzia
Coordinamento Nido Aziendale	1	1 Coordinatore
Addette Servizi Generali	2	Addette alle pulizie e servizi generali

2.2.2 Servizi Educativi

Nel corso dell'annualità 2016 sono stati avviati, attraverso il Consorzio VIVES, aggiudicatario di gara d'appalto, i seguenti servizi educativi:

Servizi di Educativa Territoriale

- Servizi di Assistenza Domiciliare Minori;
- Servizi Socio Educativi ai sensi della LR 41/96;
- Gruppi Domino.

Progetti di Aggregazione Giovanile

- Progetto Ragazzi si cresce;
- Centri di Aggregazione.

Progetti di prevenzione ed autonomia

- Gruppo Arte;
- Progetto Chi Sarò;
- Interventi di sostegno educativo al Format.

Vengono descritti alcuni dei servizi attivati:

Assistenza Domiciliare Minori

I servizi di Assistenza Domiciliare Minori si svolgono in una prospettiva di prevenzione per supportare concretamente i minori in nuclei familiari fragili, secondo un approccio ampio che punta anche al supporto e alla mediazione delle relazioni con la famiglia stessa.

Il personale operante nei servizi viene assegnato nell'intento di garantire la massima continuità educativa.

Nel corso dell'anno 2016 i casi seguiti in continuità ammontavano a 60 utenti, distribuiti su 10 degli 11 Comuni dell'Ambito.

Nel corso dell'anno i Servizi Sociali hanno avviato **16 nuove attivazioni**, 9 delle quali nel corso del 1° semestre e le altre 7 nel corso del 2° semestre.

Nel corso del 2016 c'è stata, inoltre, la **chiusura di 17 interventi** di ADM (rispettivamente nei Comuni di Basiliano, Castions, Codroipo, Lestizza, Sedegliano, Talmassons e Varmo) dovute alla conclusione del progetto ovvero al venir meno delle condizioni di intervento.

Si segnala che tra gli interventi attivati in 7 casi si tratta di interventi di visite protette genitore/figlio disposte dal Tribunale ordinario o dei Minorenni.

Si precisa inoltre che risultano attivati 2 interventi per supportare progetti di affido familiare e 3 interventi a supporto di progetti di devianza.

Nell'anno 2016 sono stati erogati interventi per complessivi € 148.141,41.

Servizio Socio Educativo LR 41/96

Il servizio socio educativo ai sensi della LR 41/96 è rivolto a minori con certificazione di disabilità ed è finalizzato all'integrazione del minore nel contesto scolastico e nel gruppo dei pari, alla promozione delle autonomie personali e sociali e allo sviluppo delle abilità nei diversi ambiti di vita del minore.

Durante l'annualità di riferimento i casi seguiti erano complessivamente 87 distribuiti sugli 11 Comuni dell'Ambito; sono state richieste al Consorzio Vives **11 nuove attivazioni**, 4 delle quali nel corso del 1° semestre e le altre 7 nel corso del 2° semestre.

Nel corso del 2016 sono stati conclusi **13 interventi** (rispettivamente nei Comuni di Basiliano, Castions, Codroipo, Lestizza, Mortegliano, Sedegliano e Talmassons) per il raggiungimento degli obiettivi, per la modifica del progetto ovvero al venir meno delle condizioni di intervento.

Due sono gli interventi attivi in favore di minori con disabilità visiva garantiti dall'Unione Italiana Ciechi e dall'Associazione Nazionale Famiglie Minorati della Vista (A.N.Fa.Mi.V.).

Vi sono 7 educatrici in organico specializzate nel lavoro con minori affetti da autismo di cui 4 specializzate secondo il metodo ABA. Il costo complessivo del servizio è stato pari ad € 409.977,74

Di seguito i Dati a consuntivo del Servizio Socio Educativo LR 41/96 erogato nell'annualità 2016:

SERVIZIO	COMUNI	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
L.R.41/96	BASILIANO	136,50	144,67	210,17	195,08	205,42	136,5
	BERTIOLO	74,25	86,5	96,25	94,5	95	71,5
	CAMINO	18	24	20	19	31	8,5
	CASTIONS	111,5	127	122	135,5	139,5	69,5
	CODROIPO	263,5	277,75	283	266,75	281,5	170,33
	LESTIZZA	157,5	189,92	196,25	170,5	225,33	164
	MERETO	16	16,5	17	19	19,25	20
	MORTEGLIANO	115	137,5	122,75	135,5	161	70,75
	SEDEGLIANO	149,5	166	204,75	157,5	175	184,5
	TALMASSONS	198,16	182,59	196,42	205	202,75	167,08
	VARMO	90	86	71,5	103,5	93,5	72,5
TOTALE		1.329,91	1.438,43	1.540,09	1.501,83	1.629,25	1.135,16

SERVIZIO	COMUNI	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE ANNUO
L.R.41/96	BASILIANO	79,5	35,5	103,83	135,25	139	131,07	1.652,49
	BERTIOLO	46	0	52,75	70	93,42	79,25	859,42
	CAMINO	0	0	18	24	26,25	18	206,75
	CASTIONS	71	0	97,17	123,01	118,33	103,42	1.217,93
	CODROIPO	119,75	18	232,25	214,75	233	182,58	2.543,16
	LESTIZZA	136,5	14	171,25	168	202,17	167,89	1.963,31
	MERETO	19	0	35,83	39,25	37	41,4	280,23
	MORTEGLIANO	17	4	66	92,5	78,75	64,59	1.065,34
	SEDEGLIANO	145,5	138,5	158	156	160,25	155	1.950,50
	TALMASSONS	118	46	74,75	68,58	73,42	60,5	1.593,25
	VARMO	97,5	13,5	70	107	105,25	88,93	999,18
TOTALE		849,75	269,50	1.079,83	1.198,34	1.266,84	1.092,63	14.331,56

Progetto Domino

I gruppi Domino attualmente in gestione coinvolgono a livello di sedi i **Comuni di Codroipo, Comune Basiliano e, per il solo periodo estivo, il Comune di Castions di Strada.**

I minori inseriti nei gruppi, alcuni dei quali seguiti anche a livello scolastico o extrascolastico, sono invece residenti anche in altri comuni dell'Ambito.

Il progetto Domino di Castions di Strada, rivolto a minori con lieve disabilità, è stato dedicato ad un'attività di laboratorio esperienziale sulle autonomie per un periodo limitato durante l'estate. Ha coinvolto 5 minori residenti nei Comuni di Castions di Strada e Talmassons.

L'attività si è svolta per circa un mese, per due pomeriggi alla settimana, con orario dalle 15.30 alle 20.30 presso la Sala Polifunzionale di Morsano di Strada ed è stata condotta da due educatori.

I progetti **Domino di Codroipo e Basiliano** presentano delle analogie dal punto di vista del progetto educativo e sono generalmente strutturati secondo le seguenti attività:

- Attività ludiche e ricreative (gioco libero e strutturato, laboratori);
- Momenti comuni del pasto (pranzo, cena, merenda);
- Attività didattiche (sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici);
- Trasporto dei minori al servizio o accompagnamento a domicilio (al bisogno);
- Garanzia di un approccio volto all'ascolto, all'accoglienza di eventuali problematiche portate dai ragazzi e/o dalle loro famiglie;
- Facilitazione degli aspetti di socializzazione e gestione delle dinamiche relazionali e di gruppo;
- Potenziamento delle autonomie nell'organizzazione della quotidianità.

In entrambi i Comuni i gruppi sono composti da un massimo di 6 bambini e ragazzi e sono gestiti da 2 educatori.

La struttura di Codroipo è aperta 4 giorni la settimana e vede al suo interno delle attività strutturate per 3 gruppi di diversa fascia d'età, secondo la distribuzione che viene sotto descritta.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Gruppo Elementari	16.30/19.00				16.30/19.00
Gruppo Medie		17.00/19.30		16.30-19.00	
Gruppo Superiori		15.00/17.30		19.00-21.30 (con cena)	

Il Gruppo Domino di Basiliano osserva invece la seguente distribuzione oraria:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Gruppo Medie	13.00-16.30 (con pranzo)		13.00-16.30 (con pranzo)		

Nell'anno 2016 sono stati erogati interventi per complessivi € 65.745,55.

Progetti di aggregazione giovanile: RAGAZZI SI CRESCE

Nel settore delle politiche giovanili l'esperienza ventennale del progetto "Walking", attualmente inserito a pieno titolo nelle progettualità dell'Ambito Distrettuale di Codroipo con una nuova denominazione "**Ragazzi si cresce**", mantiene un ruolo propulsore ed innovatore, grazie all'esperienza basata sulle teorie della peer-education, per promuovere una cultura della partecipazione giovanile nel proprio contesto di vita e di sviluppare una coscienza civica del diritto.

Il progetto "Ragazzi si cresce" si struttura oggi in Centri di Aggregazione e Gruppi Giovani che non vanno concepiti solo come luoghi fisici dove si aggregano i ragazzi, dove gli educatori organizzano con loro delle attività ma come spazi di azione e proposta, punti di riferimento all'interno del territorio, insieme alla scuola, alle agenzie educative, all'associazionismo e al terzo settore, alle parrocchie e ai referenti istituzionali, soggetti con cui collaborano costantemente per mantenere e sviluppare una rete di iniziative e di idee sempre più vasta, permanente e flessibile nel tempo.

La proposta aggregativa diventa offerta al gruppo di opportunità esperienziali, di aggregazione intorno ad un compito percepito come sensato e motivante che crea ed alimenta relazioni affettive.

Le attività si svolgono nei **10 Comuni di: Basiliano, Bertiole, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo** e ogni gruppo si colloca pienamente all'interno della propria Comunità di riferimento, di cui vengono valorizzate le potenzialità e le specificità: è importante, infatti, consolidare questo servizio all'interno della **rete territoriale** già esistente e per questo

saranno avvalorate le collaborazioni con i vari soggetti del territorio (scuole, parrocchie, associazioni e referenti istituzionali).

Nella prima parte dell'anno le attività sono continuate in base alla programmazione definita dal personale già operante nel servizio. Nel periodo estivo le attività di "Ragazzi si cresce" si sono intrecciate strettamente con quelle dell'Estate ragazzi, che rimane ancora il principale settore di attività di animazione territoriale condotta all'interno dei gruppi giovani.

Dati a consuntivo dei Progetti di Aggregazione Giovanile erogati nell'annualità 2016

SERVIZIO	COMUNI	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
RSC	BASILIANO	17,25	34,00	21,50	43,50	29,25	7,00
	BERTIOLO	73,00	23,00	26,75	24,00	10,75	11,00
	CAMINO						
	CASTIONS	21,75	21,25	53,75	26,50	20,25	4,00
	CODROIPO	13,25	20,00	21,50	56,00	10,75	-
	LESTIZZA	15,25	31,50	26,00	18,50	17,75	17,00
	MERETO	93,75	41,50	34,00	25,00	37,25	7,00
	MORTEGLIANO	37,75	37,25	27,50	32,00	16,75	7,50
	SEDEGLIANO	84,25	19,50	22,00	25,00	21,75	7,00
	TALMASSONS	15,00	21,50	26,50	39,50	16,75	7,00
	VARMO	14,25	25,00	25,00	36,00	17,25	11,00
TOTALE		385,50	274,50	284,50	326,00	198,50	78,50

SERVIZIO	COMUNI	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE ANNUO
RSC	BASILIANO	-	-	10,00	10,00	13,00	23,00	208,50
	BERTIOLO	20,00	-	10,50	10,00	5,00	32,00	246,00
	CAMINO							-
	CASTIONS	-	-	16,00	15,00	16,00	24,00	218,50
	CODROIPO	-	-	15,00	17,00	8,00	22,50	184,00
	LESTIZZA	16,00	-	11,50	7,00	10,50	22,50	193,50
	MERETO	10,00	-	21,50	22,50	22,00	93,00	407,50
	MORTEGLIANO	-	-	21,00	19,00	16,00	90,00	304,75
	SEDEGLIANO	-	-	15,50	17,00	25,00	40,50	277,50
	TALMASSONS	-	-	8,50	20,25	22,75	31,00	208,75
	VARMO	8,00	-	15,00	13,50	15,00	30,00	210,00
TOTALE		54,00	-	144,50	151,25	153,25	408,50	2.459,00

Centri Estivi

L'attivazione di un servizio estivo, oltre a favorire momenti di gioco e socializzazione per i ragazzi, è risultata essere una fondamentale risorsa per la comunità e le famiglie. Da un lato essa concorre all'organizzazione dell'estate in città per tutti, dall'altro ha la sostanziale funzione di far risaltare il riconoscimento della cittadinanza e la valorizzazione culturale dei bambini e dei ragazzi, attraverso offerte ed iniziative dedicate

e connotate per spazi, orari e contenuti di valenza ludica, culturale, sportiva e di partecipazione diretta alla proposizione e alla progettazione delle attività, realizzata anche attraverso la diversa specializzazione per età.

Nell'anno 2016 sono stati realizzati Centri estivi per minori i età compresa tra i 6 e gli 11 anni in 10 Comuni dell'ambito nel corso dell'estate. La partecipazione ai singoli centri è stata importante, complessivamente hanno frequentato oltre 1.000 bambini.

Nell'anno 2016 il costo complessivo è stato pari ad €165.072,38. Dalla tabella sottostante si può evincere il numero di frequentanti suddiviso per Comune.

Comune	n.frequentanti
BASILIANO	15
BERTIOLO	104
CODROIPO	128
CASTIONS DI STRADA	68
LESTIZZA	75
MERETO DI TOMBA	127
MORTEGLIANO	141
SEDEGLIANO	116
TALMASSONS	149
VARMO	81
totale	1004

Le risorse umane

Di seguito il personale in forza al 31.12.2016

Tipologia Servizio	Nr. Unità Impiegate in organico	Tipologia di contratto	Qualifica
CONSORZIO VIVES			
Servizio Educativo territoriale	14	Tempo indeterminato	Educatori Professionali liv D2
	19	Tempo indeterminato	Educatori liv D1
Centri Estivi	31	Tempo determinato	Educatori liv D1

2.2.2 Servizi Residenziali per Minori

Con questa linea di intervento si mira a ridurre gli interventi di allontanamento familiare causati da incuria e maltrattamento dei minori, problemi di dipendenza, inadeguatezza del ruolo genitoriale ed arginare così lo sradicamento territoriale dei minori, contenendo per quanto possibile i tempi di permanenza in struttura.

L'inserimento in Strutture è l'esito di progetti attivati dal SSC per minori e adolescenti che vivono in contesti familiari difficili soggetti anche a situazioni di abuso, maltrattamento, abbandono o comportamenti asociali gravi. L'Ambito, sulla base di provvedimenti di allontanamento dalla famiglia

originaria, individua idonee strutture protette in grado di accompagnare il minore e di sostenerlo nello sviluppo, alimentando la propria autonomia e il grado di consapevolezza delle proprie capacità.

N. inserimenti in Struttura protetta - dati di flusso anno 2016

COMUNE				
	residenziale	diurnato	Madre/bambino	MSNA (minore straniero non accompagnato)
Basiliano	2	1	1+1	
Bertiolo				
Castions di Strada		1		
Codroipo	5		1+2 1+4	1
Lestizza			1+2	
Mereto di Tomba				
Mortegliano	1	1		
Sedegliano	2			
Talmassons	3		1+2	
Varmo	2			
TOTALE	15	3	5+11	1

Nell'anno 2016 il costo complessivo degli inserimenti in comunità di minori è stato pari ad € 645.917,15.

2.3 Area Adulti (Povertà, Immigrazione, Disabilità e Salute Mentale)

Nell'area considerata si sono realizzata attività in continuità con i precedenti anni e nuove attività legate in particolar modo a nuove norme regionali e nazionali prevedenti la nuova istituzione di misure a favore della povertà. Si evidenziano alcune attività accompagnate da dati di sintesi relative all'Area Adulti.

2.3.1 Progetto "Chi Sarò"

Il progetto, svolto in collaborazione con l'Istituto Linussio ed in continuità con i precedenti anni, si propone di accompagnare i ragazzi che si trovano in condizioni di fragilità, disabili, verso un futuro di inserimento lavorativo e professionale.

L'attività di accompagnamento all'autonomia e di orientamento per le future prospettive lavorative si è svolta quasi esclusivamente all'interno della scuola e brevi uscite a piedi nelle zone limitrofe.

Nell'anno scolastico 2015/2016 hanno beneficiato del progetto n. 7 ragazzi disabili frequentanti l'istituto Linussio di Codroipo.

2.3.2 Codroi/PO_lis - Progetto SPRAR

Il suddetto progetto, finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, fa parte dei progetti nazionali che costituiscono il "Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati" – SPRAR. Ne fanno parte il Comune di Codroipo come capofila, l'A.A.S., L'ASP Daniele Moro e l'Associazione Nuovi Cittadini Onlus. Prevede l'accoglienza in via ordinaria di 17 beneficiari richiedenti e/o titolari di protezione internazionale e umanitaria e l'obbligo, in osservanza all'art. 6 del Decreto del Ministro dell'Interno del 30 luglio 2013, dell'attivazione di 6 (sei) "Posti aggiuntivi" su richiesta del Ministero dell'interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

Progetto Ce.S.T.A. Agenzia Sociale per la casa del codroipese

Attraverso detto progetto, si è inteso dare continuità ad un consolidato sistema di servizi di sostegno a situazioni di emergenza abitativa e ad azioni di informazione, orientamento ed accompagnamento all'inserimento abitativo a favore di cittadini italiani e/o stranieri del territorio dell'ambito codroipese.

Nella fattispecie, il progetto ha realizzato la gestione di tre alloggi (12 posti letto) garantendo l'ospitalità a 18 beneficiari appartenenti a 5 diversi nuclei familiari, supportati altresì mediante interventi di accompagnamento all'inserimento lavorativo, sostegno economico, integrazione socio-territoriale ed educativi.

Parallelamente si è implementata l'organizzazione di 2 sportelli territoriali i quali hanno supportato 254 beneficiari attraverso l'offerta di servizi informativi per l'accesso ad idonee soluzioni abitative, supporto nella ricerca di alloggio sul libero mercato delle locazioni e nell'accesso agli alloggi di albergo sociale ed edilizia residenziale pubblica _ATER.

Progetto Piano Territoriale dell'Ambito Distrettuale di Codroipo

In continuità con i servizi avviati dall'Ambito distrettuale a partire dal 2004, il progetto, in linea con quanto previsto dal Piano di zona 2013/2015 prorogato anche per l'anno 2016, ha rafforzato e sviluppato azioni nell' Area "Servizi di Informazione"- ove sono stati realizzati 93 interventi di accompagnamento, informazione ed orientamento in materia di immigrazione, oltre ad un servizio di advocacy per situazioni particolarmente complesse e di mediazione su chiamata da parte dei presidi del Servizio Sociale dei Comuni- , nell' Area "Interculturale" - implementando interventi individuali e laboratoriali di gruppo finalizzati ad una politica di prevenzione del disagio e di integrazione nel tessuto sociale del territorio - e nell'Area "Socio Occupazionale" - con la realizzazione, a favore di 7 beneficiari, di percorsi personalizzati di accompagnamento all'inserimento lavorativo-.

Misura di Inclusione Attiva di sostegno al reddito

Con decreto del 26 maggio 2016, è stata introdotta la misura nazionale di **Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA)**. In raccordo con suddetta misura, la legge regionale 10 luglio 2015, n. 15 ha introdotto la **Misura di Inclusione Attiva di sostegno al reddito (MIA)**. Le due nuove misure prevedono l'erogazione di un sussidio economico a nuclei famigliari che versano in condizioni economiche disagiate, pur differenziandosi per requisiti d'accesso, l'ammontare del beneficio e la modalità di accreditamento dello stesso.

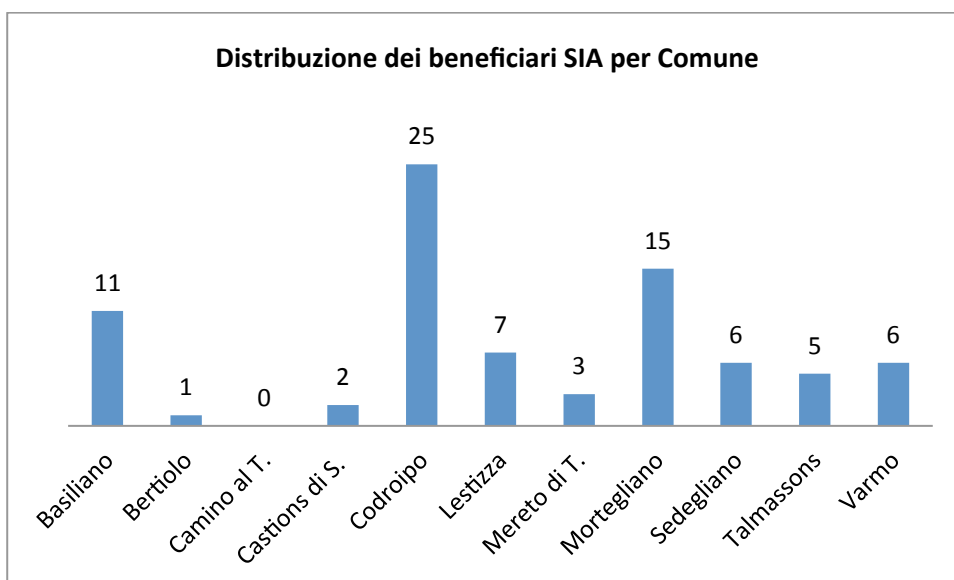
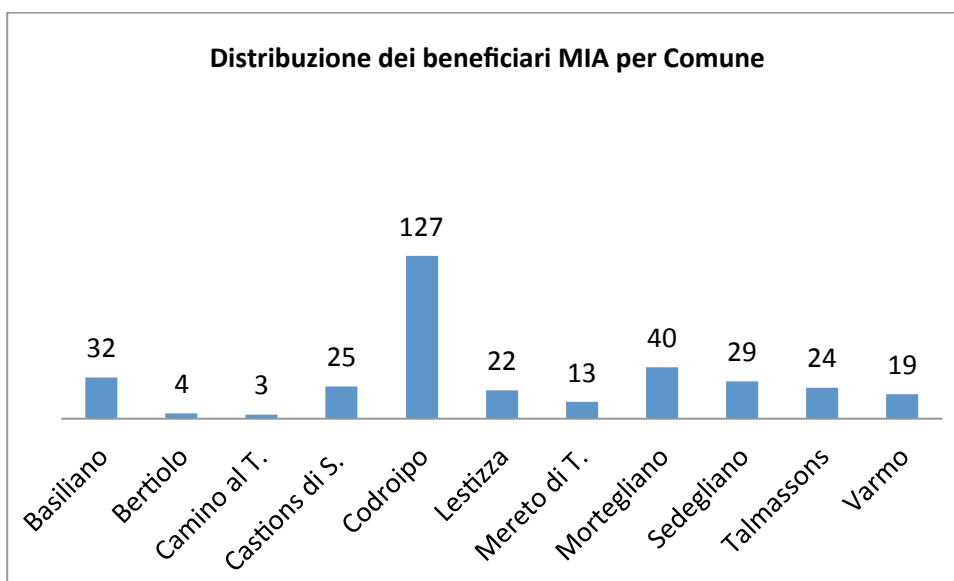
Nell'anno 2016 oggetto di intervento della Misura SIA e del MIA sono stati **n. 305 nuclei famigliari per una spesa totale di € 798.142,22**.

Generalmente si tratta di nuclei famigliari, anche con figli, che versano in situazioni di precarietà lavorativa ed economica. Periodi medio-lunghi di disoccupazione che vanno oltre a quelli coperti dagli ammortizzatori sociali e difficoltà nel trovare e rientrare nel mondo del lavoro, soprattutto per il genere femminile sono le problematiche che emergono maggiormente.

Rappresentazione del numero di beneficiari MIA e SIA suddivisi per Comune e contributi attribuiti al 23/08/2017:

COMUNE	N. BENEFICIARI MIA	IMPORTI LIQUIDATI (bimestre gen-feb e mar-apr)	N. BENEFICIARI SIA		
Basiliano	32	€ 253.681,48	11	IMPORTI SIA LIQUIDATI DA INPS	
Bertiolo	4		1		
Camino al T.	3		0		
Castions di S.	25		2		
Codroipo	127		25		
Lestizza	22		7		
Mereto di T.	13		3		
Mortegliano	40		15		
Sedegliano	29		6		
Talmassons	24		5		
Varmo	19		6		
TOTALE	338				81

Fonte: Sistema Informatizzato per il MIA e SIA (SIGMA)



2.4 Area Prevenzione e Promozione della Salute

2.4.1 La Scuola Territoriale per la Salute

La Scuola Territoriale per la Salute (STS) è un progetto dedicato ad iniziative di promozione della salute che vede il coinvolgimento, frutto di apposito Accordo di Programma, dell'ASP e del Servizio Sociale dei Comuni, di varie strutture operative dell'Azienda Sanitaria (Distretto, Dipartimenti Prevenzione e Dipendenze), oltre che delle scuole pubbliche e paritarie e del terzo settore. La STS rappresenta un momento importante nell'organizzazione delle attività ad alta integrazione socio-sanitaria ed effettua da diversi anni iniziative trasversali di promozione della salute a favore di famiglie, minori, adulti, anziani con interventi di supporto alla relazione affettiva genitore/figlio, potenziamento della capacità comunicativa, sviluppo di competenze educative e miglioramento della consapevolezza emotiva.

L'anno 2016 ha risentito di un forte cambiamento a livello di Azienda Sanitaria (passaggio dall'ASS4 all'AAS3) e di numerosi cambi di dirigenza a livello di Istituti scolastici presenti sul territorio; in particolare

per questi ultimi si è reso necessario quindi riavviare un percorso condivisione al fine di ri-costruire la sinergia con le scuole e ri-condividere gli obiettivi dei progetti.

Il costo totale della spesa per l'anno 2016 è pari a € 98.026,11 di cui € 63.910,98 per la realizzazione dei progetti.

SINTESI ADESIONE AI PROGETTI NELLE SCUOLE (AVVIATI DA NOV 2015 A GIUGNO 2016) SUDDIVISI PER PROGETTO

Scuole	Pratica Psicomotoria INFANZIA		Muoversi in arte ELEMENTARI		Laboratori tematici MEDIE		Laboratori tematici SUPERIORI LINUSSIO		Percorso formazione insegnanti	
	Gruppi	Minori totali	Classi	Minori totali	Classi	Minori totali	Classi	Minori totali	Infanzia elementari	Medie/Superiori
I.C. Codroipo	2	21	17	339	26	700			8	9
I.C. Basiliano Sedegliano	2	26	17	286	14	210			6	5
I.C. Lestizza Talmassons	6	70	10	156	23	135			3	3
I.C. Mortegliano Castions	/	/	15	254	12	182			4	3
Paritaria Codroipo	6	104								
Paritaria Goricizza	2	37							1	
Paritaria Bertiole	5	71								
Paritaria Talmassons	7	89							1	
Paritaria Vissandone	8	77							1	
Paritaria Variano										
Paritaria Castions									1	
Paritaria Camino									1	
Paritaria Sedegliano									1	
Secondaria Secondo Grado Linussio							5	100		7
TOTALE	38	495	59	1035	75	1227	5	100	27	27

SINTESI PERCORSI A SUPPORTO DELLA GENITORIALITA' ANNO 2016

PROGETTI	SOGGETTI COINVOLTI
Nati per leggere e promozione lettura 10/14 anni	1113
Nati per giocare	21
Nati per la musica	87
Massaggio al Bambino	34
TOTALE	1238

SINTESI PERCORSI PROGETTO AFA

AFA	
PALESTRE ATTIVE	6
CORSI ATTIVATI	20
UTENTI	360 (di cui 172 nuovi)

3. Clima sociale, politico e sindacale

I rapporti con L'Assemblea dei Sindaci, l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria ed il Distretto Sanitario, le Istituzioni e la Associazioni, nonché con le rappresentanze sindacali sono stati improntati a correttezza e collaborazione, per il perseguimento di obiettivi comuni e di reciproco interesse.

Si esprime preoccupazione per la tempistica del rinnovo della delega dei Servizi Sociali, ad oggi in capo all'U.T.I. Medio Friuli e per gli adempimenti ad essa connessi (procedure di gara per affidamento servizi, rinnovo contratti, etc). La preoccupazione riguarda anche la presa in carico di utenti e bisogni, attuata

storicamente in questo territorio dall'A.S.P. attraverso la filiera dei propri servizi e gestita in un'ottica olistica e multidisciplinare.

Assieme alle OO.SS afferenti i dipendenti A.S.P. – Contratto Sanità nel corso del 2016 è stato sottoscritto il primo Contratto integrativo dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Daniele Moro".

4. Adempimenti in materia di salute e sicurezza (T. U. L. 81/08)

Il Servizio Prevenzione e Protezione è un servizio di staff del Direttore Generale ed è stato istituito per verificare l'adeguamento alla normativa prevenzionistica delle strutture dell'Azienda (D.Lgs 81/2008). Ha pertanto come compito istituzionale quello di tutelare la sicurezza e l'igiene dei luoghi di lavoro, di produrre il documento di valutazione dei rischi, di tutelare tutti i lavoratori dell'Azienda, di predisporre le procedure lavorative. Si avvale dell'Ing. Enrico Guadagno, RSPP Aziendale e Responsabile tecnico manutentivo. Lo stesso, abilitato come docente, ha concluso l'iter formativo rivolto a dipendenti e collaboratori aziendali previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 e dal D.Lgs.81/08.

Nel corso del 2016 il Medico competente Dott. Cristiano Vincenzo ha operato in un'ottica di collaborazione con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, che ha condotto all'aggiornamento del DVR (documento della valutazione dei rischi). Lo stesso ha inoltre attuato i previsti programmi di promozione della salute ed effettuato la sorveglianza sanitaria come misura di tutela della salute dei lavoratori. Prezioso l'impegno dell'RLS Barbara Venuto nel continuo miglioramento di questo settore così importante e delicato.

Nel corso dell'anno 2016 non si sono verificati infortuni sul lavoro.

5. PROPOSTE IN ORDINE ALLA COPERTURA DELLA PERDITA D'ESERCIZIO

La L.R. 11/12/2003 n. 19 all'art 3 c. 1 prevede che *"Le A.S.P. non hanno fini di lucro, hanno personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica e operano con criteri imprenditoriali. Esse informano la propria attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio delle spese e delle entrate, comprendendo in queste i trasferimenti"*.

Anche per l'esercizio 2016, non è stato possibile conseguire il pareggio di bilancio, il cui risultato negativo è pari ad € 52.257. Il contenimento della perdita d'esercizio rispetto agli anni precedenti, deve necessariamente essere accolto favorevolmente, soprattutto se si tiene conto degli ulteriori accorgimenti che verranno messi in atto per raggiungere, il prima possibile, il pareggio di bilancio. In particolare:

1. Incremento delle entrate attraverso l'avvio della "Comunità alloggio e Centro Diurno per disabili gravi-gravissimi" presso il Terzo Piano della Residenza Protetta, su delega dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3;
2. Proposta al Consiglio di Amministrazione di lieve incremento delle rette dei servizi residenziali e semi-residenziali;
3. Contenimento dei costi per i servizi esternalizzati, in particolare per le consulenze contabili, legali e tecnico-giuridiche;
4. Revisione dei costi delle utenze generiche e dei contratti di appalto per la manutenzione/gestione degli impianti, che hanno fortemente inciso sulla perdita di bilancio degli esercizi precedenti;
5. Contenimento del costo del personale dipendente, effettuato attraverso l'accoglimento delle istanze di mobilità presentate dai dipendenti e per dimissioni volontarie per quiescenza, riducendo all'essenziale le sostituzioni degli stessi.

Si ritiene che l'effetto congiunto delle politiche sopra descritte di contenimento dei costi e aumento delle entrate potranno presumibilmente comportare il pareggio di bilancio nel biennio 2018/2019.

Codroipo,

Il Direttore Generale
Valentina dr.ssa Battiston